

# Malato di mente, uccide il figlio adottivo

- Il dramma a Pescara. Maxim, di origini russe, appena cinque anni, è stato soffocato col cuscino
- Il Tribunale dei minori: «Non sapevamo della patologia». L'uomo aveva smesso di curarsi

**PINO STOPPON**  
PESCARA

Erano considerati un modello dalle tante famiglie adottive pescaresi. Mai un problema, anzi, l'iter per l'affidamento di Maxim, un bellissimo bambino biondo di cinque anni di origine russa, era stato semplice, superato senza traumi. Invece, invece Massimo Maravalle, 47 anni, informatico, aveva tenuto nascosta la circostanza più grave: aveva problemi psichiatrici seri, tenuti sotto controllo solo grazie all'ausilio delle medicine. Che sempre di nascosto aveva smesso di prendere. Così la notte scorsa è entrato nella stanza di suo figlio e l'ha soffocato con un cuscino. Se ne è accorta sua moglie, svegliata di soprassalto dal rumore che Massimo Maravalle faceva girando per le stanze di casa. Il 118 e la polizia hanno poi ricostruito il resto.

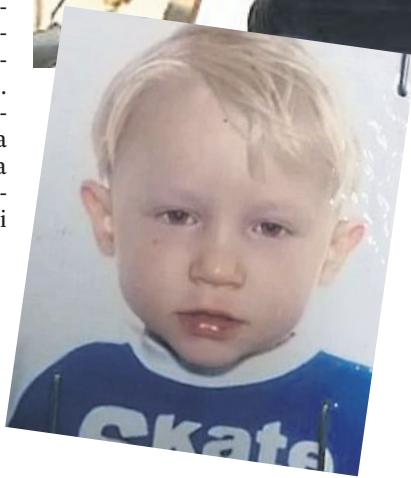
Un episodio tragico che vede servizi sociali, tribunale e medici tutti sotto accusa. Come è stato possibile che nessuno di loro, negli anni, si sia accorto che qualcosa non andava? Come è possibile che sua moglie, P.S., di professione avvocato, potesse essere all'oscuro della malattia del marito fino ad ingannare i controlli degli assistenti sociali? Ci sarà molto da chiarire, ma adesso, all'indomani della tragedia, giudici e funzionari si dicono certi: «Noi non sapevamo. Anzi, era un padre eccezionale, entusiasta».

La tragedia si è consumata giovedì mattina, in via Petrarca, a Pescara.

Massimo Maravalle da quattro giorni non prendeva più i farmaci. Si è alzato nella notte e ha cominciato a vagare per la casa. Si è avvicinato al bambino che dormiva e ha premuto il cuscino. Almeno questo è quello che suppone la polizia perché il piccolo Maxim aveva un segno sotto l'orecchio compatibile con il soffocamento. Sua moglie a quel punto si è alzata, ha controllato il marito poi, insospettita si è avvicinata al bambino accorgendosi che non respirava. Niente, almeno per gli estranei, sembrava presagire il peggio, cioè l'omicidio, non fosse stato per il comportamento anomalo dell'uomo. Aveva un atteggiamento freddo, distaccato. Ripeteva: «Maxim non sta bene». Sul posto sono arrivati immediatamente i medici del 118 che insospettiti da quei segni sul collo hanno chiamato la polizia. Massimo Maravalle è stato portato in questura e, interrogato dagli



A sinistra il piccolo Maxim. In alto la casa dove è avvenuta la tragedia



momento, non hanno voluto aggiungere altro. Maravalle è stato arrestato con l'accusa di omicidio aggravato.

Maxim era stato adottato nel 2012. Al momento una delle poche certezze, perché bisognerà accertare chi era a conoscenza della patologia psichiatrica dell'uomo, è che Maravalle era in cura già prima della domanda di adozione. E per questo la Procura di Pescara adesso passerà al setaccio le pratiche d'adozione, i colloqui con il Tribunale dei minori e quelli con i servizi sociali che periodicamente, come è prassi, vigilavano sull'idoneità della coppia. Sarà interrogato anche lo psichiatra che l'aveva in cura, il dottor Alessandro Rossi. E naturalmente sua moglie appena si sarà ripresa dallo choc. Bisognerà capire perché Massimo Maravalle, per

tutti, era un uomo normale, un padre eccezionale. Qualcuno lo dovrà spiegare. Per ora nessuno lo sa. Nemmeno il presidente del Tribunale dei minori dell'Aquila che ha dato l'ok all'adozione: «Per noi - ha detto Cecilia Angrisano - non sussistevano elementi da cui desumere o ipotizzare presunte patologie psichiatriche, era invece attestato il pieno equilibrio psico-fisico». E ha poi aggiunto: «È stato pienamente rispettato il rigoroso iter stabilito per le procedure di accertamento dell'idoneità all'adozione da parte delle coppie aspiranti». E così anche il sindaco di Pescara, Marco Alessandrini: «Non ci risultano segnalazioni che avrebbero potuto mettere in allarme. È un epilogo che lascia tutti senza parole. Cercheremo di capire».

...  
**Una coppia modello  
Ma la Procura vuole  
vederci chiaro sulle  
procedure d'adozione**

...  
**Possibile una complicità  
della moglie avvocato  
Nei prossimi giorni  
interrogato lo psichiatra**

agenti, prima ha negato, poi si è limitato a dire: «È vero, ho avuto un raptus». Sembra che la sera prima, la notte di mercoledì, c'era stato un altro episodio strano mentre il bimbo dormiva nel letto tra i genitori. Ma gli investigatori, al

# Pallone & business, così Pavia è diventata cinese

Uno penserebbe subito al riso: con tutta quell'acqua, tra Po e Ticino, gli 80mila ettari di risaie e il titolo indiscusso di capitale italiana del re dei cereali. Invece no, non è per il motivo più banale che i cinesi hanno deciso di puntare forte su Pavia. Non è per questo, a quanto pare, che sono venuti da Shanghai, una specie di nemesi da Marco Polo, per prendersi l'Ac Pavia calcio, anno di fondazione 1911, figlio del seme del football piantato dai goliardici della millenaria università cittadina.

Colore azzurro, presente un po' avaro a galleggiare ai bordi della Lega Pro, ma futuro più giallo che mai, dopo l'acquisto da parte del fondo *Pingy Shanghai Investment*. Anzi, da parte della sua costola italiana appositamente creata, l'Agenzia per l'Italia, dove colpisce il fatto che nella ragione sociale si parli non di pallone, ma appunto del nostro Paese. I cinesi di Pavia hanno scelto il calcio per «aprire una porta e una vetrina», testuali parole, su un «territorio che ci interessa». Così parlano Xiangdong Zhu e David Wang, rispettivamente presidente del fondo e del club azzurro, e amministratore delegato. Da alcuni giorni, col deposito della fidejussione da 600mila euro, il Pavia calcio è ufficialmente il primo club italiano di proprietà cinese. La firma e la stretta di mano agli inizi di luglio, dopo mesi di trattative e di limature. Un acquisto in grande stile, ma come da tradizione orientale, con molta oculatezza: i cinesi hanno comprato il 99,09% delle quote, lasciando - anzi imponendo - lo 0,1% restante ai precedenti proprietari, la famiglia Zanchi, per avere un paracadute in più in caso che nella gestione emergano magagne o guai dal passato. Una specie delle polizze che si fanno quando si compra un'auto usata, come si dice: non si sa mai. La squadra

## IL CASO

**SALVATORE MARIA RIGHI**  
Twitter@SalvatoreMRighi

**La società lombarda è ufficialmente il primo club italiano controllato da Shanghai. Il fondo Pingy punta a fare affari sull'immobiliare, la sanità e i vini**

è arrivata ultima nell'ultimo campionato e da un po' attraverso momenti non proprio esaltanti, ci sarà parecchio da lavorare per il direttore generale Massimo Londrosi e per l'allenatore Riccardo Maspero, ex centrocampista di Cremonese, Torino e Fiorentina. Ma non è pensabile, sinceramente, che un gruppo come quello del fondo Pingy, con un giro d'affari che è tre volte il Pil dell'Italia, sia arrivato nella pur generosa terra pavese solo per risollevarne una squadra antica, ma parcheggiata in terza serie.

Le parole magiche, appunto, sono porta e vetrina. I cinesi non hanno nascosto che il Pavia calcio, nelle loro intenzioni, dovrebbe essere una specie di leva per altri e ben più corposi investimenti e business. Il calcio, in questo ca-

so, spiega bene cosa hanno in mente gli uomini di affari arrivati da Shanghai. L'idea di realizzare un'accademia del calcio presso lo stadio Fortunati, in via Alzaia, per allevare e sfornare tecnici cinesi che poi potranno cercare fortuna nel loro paese col marchio del nostro pallone: non importa se l'Italia dopo i Mondiali è all'anno zero, da quelle parti abbiamo ancora un brand molto apprezzato. Tra parentesi, i cinesi vorrebbero anche trasformare il vecchio stadio, bisognoso come tanti altri in Italia di robusti interventi per risanarlo e modernizzarlo, in una specie di arena modello Premier League, con ristoranti, negozi, centri commerciali. E da qui, o dopo di questo, fare poi quello che in altre piazze, a cominciare da quelle di serie A, non sarebbe possibile fare.

«Perché non un club come la Juve o l'Inter, visto le vostre disponibilità?» hanno chiesto a mister Zhu e al suo socio Wuang. E la risposta è stata altrettanto semplice: «Perché non ci interessavano». A loro, a quanto pare, interessano molto di più le potenzialità di una città di provincia, settantamila abitanti, ma una città universitaria per definizione, con un numero di studenti e un giro di affari che ha consentito quasi da solo al mercato immobiliare di reggere alla crisi che altrove non ha fatto prigionieri. Corrono già voci di importanti e storici edifici del centro che potrebbero essere acquistati dai manager cinesi e trasformati in lussuosi alberghi, ma non è solo il mercato immobiliare che interessa loro.

C'è anche il policlinico San Matteo, ossia la Fondazione Irccs che ha dato vita con un decreto del ministero della Salute ad un ente di natura pubblica e di rilievo internazionale, con numeri da polo sanitario di eccellenza: tra i rami di azienda e di interesse del fondo Pingy c'è anche la sanità, e a Pavia col San Matteo potrebbero sbocciare progetti e investimenti milionari. Ma non è tutto, c'è anche il vino, tra i motivi che hanno spinto i cinesi a comprarsi il pallone. Il primato enologico dell'Oltrepò, storica terra di vigneti, leader per il suo Pinot Nero nella produzione di champagne e spumanti, un settore che è ancora una gallina dalle uova d'oro, in questo e negli altri emisferi del mondo, e che il fondo Pingy guarda con molto interesse. Pecunia non olet, anzi mai come in questo caso profuma di ambra e fragranze d'annata.

...  
**Tra i progetti anche la creazione di un'accademia per allenatori asiatici**

# tiscali:

**Tiscali S.p.A.**

Sede legale in Cagliari, Località Sa Illetta, s.s. 195 km. 2,3  
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 92.022.830,47  
Codice Fiscale, partita IVA ed iscrizione al registro delle imprese di Cagliari n. 02375280928, Iscrizione REA n. 191784

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2013**

La Relazione finanziaria annuale 2013, le altre relazioni e la documentazione inerente l'Assemblea tenutasi il 18 luglio 2014, sono a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale e sul sito internet della Società [www.tiscali.it](http://www.tiscali.it) sezione Investor Relations/Governance/Assemblee Azionisti. Il verbale assembleare di approvazione del bilancio sarà messo a disposizione del pubblico entro i termini di legge.

**ESERCIZIO DEI "WARRANT TISCALI S.P.A. 2009 - 2014"**

Si comunica ai portatori di "Warrant Tiscali S.p.A. 2009 - 2014" (i "Warrant") che, ai sensi dell'art. 4.1 lettera a) del relativo Regolamento, disponibile sul sito internet della Società [www.tiscali.it](http://www.tiscali.it) sezione Investor Relations/Azioni, l'esercizio dei Warrant riprenderà dal 20 luglio 2014 (incluso).  
Cagliari, 18 luglio 2014

**Ufficio Appalti dell'Unione Val d'Enza**  
Via XXIV Maggio n. 47 - Barco di Bibbiano (RE)  
Tel. 0522/243704 - Fax 0522/861565

**AVVISO DI GARA ESPERITA**

Si informa che la gara esperta mediante procedura aperta, relativa all'affidamento degli interventi di riqualificazione energetica e miglioramento dell'efficienza della rete dell'illuminazione pubblica dei comuni di Montecchio Emilia (LOTTO 1 - CIG 55341984A9) e Casina (LOTTO 2 - 5534212038) per la durata di 14 anni, di cui al bando pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 12 del 31.01.2014, è stata aggiudicata in data 10/07/2014 nella seguente modalità: LOTTO 1: CPL CONCORDIA Soc. Coop. con sede in Via Grandi n. 39 a Concordia sulla Secchia (MO), per il canone di disponibilità annuale pari ad € 144.512,16+iva. LOTTO 2: gara DESERTA.

Il responsabile del procedimento di gara  
dott.ssa Donata Usai

**COMUNE DI ALMENNO SAN BARTOLOMEO (BG)**  
24030 - Via IV Novembre, 66 - Tel. 035/63.20.114

**AVVISO DI GARA [CIG 58307918F1]**

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta per affidamento del servizio di ristorazione scolastica e pasti a domicilio ad anziani, periodo 01.09.2014 - 31.08.2019, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Costo pasto unitario a base di gara €3,80 mensa scolastica, €5,66 pasti a domicilio, IVA esclusa, compresi gli oneri per la sicurezza, quantificati in € 0,03 per pasto. Termine ricezione offerte: 21/08/2014 ore 12.00. Documentazione disponibile all'indirizzo in epigrafe e su [www.comune.almennosanbartolomeo.bergamo.it](http://www.comune.almennosanbartolomeo.bergamo.it). Almenno San Bartolomeo, 26.06.2014

Il Resp.le dell'Area Affari Generali **Lavore dr. Daniele**